

\_Lettera\_N\_0028

Al padre rosminiano Giuseppe Fradelizio

'' Torino, 13 agosto 1847

Illustriissimo e M. to Rdo Signore,

Oggi Borgis Federico fu inter optimos promosso alla classe di umanità; di che oltremodo contento mi prega di prevenir V.S. Ill.ma e M. to Rda se niente asta per entrare nel desiderato Istituto de' preti della carità colle modiche richieste condizioni del fardello e fr. 150 nella sua entrata.

Chi appero detto anche Montafameglio di professione calzolaio capace di qualunque lavoro dell'arte sua desidererebbe di fargli compagnia, solo domanda (temo di essere indiscreto) se invece de' fr. 50 volesse sostituire gli utensili di sua professione.

Alle condizioni del Borgis desidera pure di essere accettato un certo Chiuso di Chieri d'anni 16 il quale ha quest'anno lodevolmente compiuto il corso di umanità.

Appena saranno assestate le cose per questi tre giovani di ottima volontà appagherò alcuni altri, i quali da lungo tempo insistono che io faccia inchiesta a Lei onde li accetti.

Gradisca frattanto i miei più cordiali saluti, e nella dolce persuasione del ben essere di salute de' miei figliuoli già costì ricevuti auguro a tutti ogni bene nel Signore e sono

Di V.S. Ill.ma e M. to R. da

Umil.mo ed obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.